



CITTÀ DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LO SVILUPPO E LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO RIVOLTE AD ADOLESCENTI E GIOVANI DEL CENTRO INFORMAGIOVANI DELLA CITTÀ DI TORINO, IN CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AI SENSI DEGLI ARTT. 55 E 56 DEL D.LGS. N. 117/2017.

1. CONTESTO E FINALITA'	3
1.1 Finalità della co-progettazione	5
2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE	6
3. SOGGETTI AMMISSIBILI, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE	7
3.1 Partecipazione in forma aggregata	8
3.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità	9
3.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività di informazione e orientamento destinate ad adolescenti e giovani	10
3.4 Condizioni di Esclusione e Soccorso Istruttorio	11
4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	12
4.1 Proposta Progettuale	12
5. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE	14
5.1 Svolgimento delle attività in convenzione	16
6. RISORSE ECONOMICHE	18
6.1 Messa a Disposizione dell'immobile di Via Garibaldi n. 25 – Torino	19
6.2 Co-finanziamento da parte degli ETS partner	20
6.3 Spese Ammissibili	20
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	22
7.1 Criteri di valutazione dei progetti	22
8. DURATA E PROROGA	25
9. CONVENZIONE E DISCIPLINARE DI MESSA A DISPOSIZIONE IMMOBILE	25
10. RENDICONTAZIONE	27
10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari	28
11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA	29
11.1 Impegni della Città	29
11.2 Impegni dell'Aggregato di ETS (ETS Capofila e ETS partner)	30
11.3 Ipotesi di revoca del partenariato	31
12. ASSICURAZIONE	31
13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	32
14. MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ	32
15. RICORSI	33
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI	33
17. ALLEGATI	33

1. CONTESTO E FINALITA'

Il Centro InformaGiovani di Torino nasce nel 1982 e si configura come punto di riferimento cittadino specializzato nell'orientamento, nell'erogazione di informazioni legate alle tematiche, agli interessi e ai bisogni dei giovani e si rivolge al target 14-35 anni. A partire dall'anno 2003 e fino all'aprile 2023, la gestione delle attività del Centro è stata affidata a soggetti terzi, esperti del settore, tramite procedure pubbliche, coerenti con la normativa in vigore in tema di appalti e contratti pubblici.

A distanza di oltre quarant'anni era stata ravvisata la necessità di ripensare le attività di informazione e rinnovare il servizio pubblico informativo con la finalità di adeguarlo al target, i cui bisogni ed esigenze sono in continua evoluzione e renderlo maggiormente accessibile e inclusivo. L'approccio ritenuto più idoneo per il ripensamento delle attività è stato individuato dal Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2025/2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16/12/2024, ed in particolare quanto indicato alla missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) e 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero) - laddove si prevede l'avvio e la realizzazione della revisione delle politiche dell'informazione e dell'orientamento e della struttura dell'InformaGiovani, in co-progettazione con il Terzo Settore.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 665/2022 del 4 ottobre 2022, la Città avviava il percorso di co-programmazione con il Terzo Settore ed il privato sociale, al fine di favorire una lettura condivisa e partecipata delle esigenze, dei bisogni e delle priorità di adolescenti e giovani che risiedono nel Comune di Torino, in modo da arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione. L'esito di tale co-programmazione, relativa anche alle esigenze del Centro Informagiovani della Città, è stato riassunto in maniera analitica con la pubblicazione di un report conclusivo del gennaio 2022 e inserito nel più ampio progetto denominato "Youtoo" visionabile sul portale TorinoGiovani e allegato alla presente procedura. Ulteriori esiti e rilevazione dei bisogni sono emersi dalla procedura di co-programmazione avviata con gli Enti del terzo settore e con gli stakeholders impegnati sul territorio sui temi del sostegno e dell'accompagnamento ai percorsi di crescita di adolescenti e giovani, nell'ambito del progetto DesTEENazione.

In relazione alle funzioni di informazione ed orientamento, i suddetti tavoli di co-programmazione, hanno permesso di evidenziare il bisogno di adolescenti e giovani di:

- informazioni di qualità ed opportunità di orientamento, anche tra pari, che permettano ai giovani di muoversi nell'iper-informazione che caratterizza la contemporaneità, al fine di metterli nella condizione di poter fare scelte consapevoli, liberi da stereotipi e con una prospettiva a più lungo termine;
- orientamento verso percorsi scolastici, lavorativi e di vita, che mettano tutti nelle condizioni di veder riconosciute e valorizzate le competenze, le unicità e i talenti nella diversità ed essere abilitati a poter decidere per sé e a poter costruire percorsi personalizzati di autonomia ed indipendenza;
- uno spazio informativo, di orientamento e consulenza che sia sempre più inclusivo, accessibile e fruibile, in linea con le attività già svolte grazie al progetto Infogio4all visionabile nel portale TorinoGiovani per poter accogliere tutte e tutti, indistintamente dalle specificità fisiche, sensoriali, cognitive, neurodivergenti o dello spettro autistico e/o socio-culturali, con un incremento delle azioni di inclusività;

- una migliore comunicazione dei servizi e dei progetti esistenti rivolti alle ragazze e ai ragazzi, attraverso un'adeguata e specifica strategia, che integri le modalità e le dimensioni fisiche e digitali/virtuali, per metterli nella condizione di poter intercettare autonomamente le risorse presenti nelle reti di prossimità e nel territorio;
- progettare azioni per la trasformazione del Centro Informagiovani della Città di Torino in un polo strategico per le attività di raccolta, diffusione e comunicazione ai giovani e alle giovani torinesi, essendo già elemento principale di una più ampia rete di servizi informativi presenti nel territorio. Tale attività potrà essere realizzata attraverso tecniche di comunicazione più ingaggianti, dirette e coinvolgenti ed utilizzando i linguaggi delle ragazze e dei ragazzi a cui il Centro si rivolge, attuando forme di comunicazione digitale peer to peer e, parallelamente, attraverso l'organizzazione di incontri fisici su tematiche di interesse giovanile in grado di stimolare e incrementare la presenza fisica dei giovani al Centro;
- elaborare strategie ed attività di raccordo con tutti gli enti già presenti nel territorio e che si occupano di tematiche di interesse giovanile, così come incrementare i rapporti con le università torinesi e con tutti gli istituti superiori del territorio.

Considerati quindi gli esiti dei suindicati percorsi di co-programmazione, la Civica Amministrazione ha approvato, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 563 del 30 settembre 2025, il percorso di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 117/2017 e del D.M 72/2021, finalizzato allo sviluppo e alla realizzazione delle attività di informazione ed orientamento rivolte ad adolescenti e giovani del Centro InformaGiovani (IG) della Città di Torino. Nel contempo, con il medesimo atto, la Città ha deliberato la messa a disposizione, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., di una dotazione finanziaria di Euro 300.000,00, di cui Euro 100.000,00 per l'anno 2026, Euro 100.000,00 per l'anno 2027, Euro 100.000,00 per l'anno 2028 e, a titolo di compartecipazione, senza corrispettivo in denaro da parte del soggetto/aggregato di ETS Partner, del locale oggi adibito a Centro InformaGiovani, sito in via Garibaldi n. 25, a sostegno dello svolgimento delle attività progettuali.

I contributi conseguenti alla procedura di selezione di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e possono essere considerati non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato. In particolare, si ritiene che non siano soddisfatti i requisiti di vantaggio indebito, distorsione e incidenza sugli scambi tra stati Membri, dal momento che manca il carattere economico e di mercato dell'attività e non si produce alcun vantaggio selettivo a imprese attive sul mercato. Non troverà pertanto applicazione la normativa in materia di aiuti "de minimis" come chiarito nella Comunicazione CE 262/16 punto 197 "A" e "B" "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea", e nel Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione UE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettere b) ed e), del Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici, n. 373 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 settembre 2015 - mecc. 2014

06210/049, e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 19 luglio 2021 - DEL 627/2021), le norme del medesimo Regolamento non si applicano alla presente procedura.

Il presente Avviso non impegna l'Amministrazione fino all'accertamento delle risorse necessarie per il finanziamento della spesa prevista.

1.1 Finalità della co-progettazione

A partire da quanto indicato dalle linee di indirizzo della suindicata Deliberazione della Giunta Comunale n. 563 del 30 settembre 2025 e dai documenti di resoconto dei lavori di co-programmazione sopra citati (**All. 2 - Esiti co-programmazioni**), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, è prevista l'attivazione di un percorso di co-progettazione con aggregati di ETS, finalizzato allo sviluppo e allo svolgimento delle funzioni di informazione e di orientamento destinate ad adolescenti e giovani del Centro InformaGiovani, in termini inclusivi e alla progettazione di azioni per la trasformazione del Centro Informagiovani della Città di Torino in un polo strategico per le attività di raccolta, diffusione e comunicazione ai giovani e alle giovani torinesi, essendo già elemento principale di una più ampia rete di servizi informativi presenti nel territorio e in linea con le esigenze emerse dai tavoli citati.

Al fine di attuare il progetto selezionato, la Città e l'aggregato di ETS formalmente costituito sottoscriveranno una specifica Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., con la quale regoleranno i reciproci rapporti.

La presentazione delle proposte progettuali da parte degli aggregati di ETS non vincola in alcun modo la Civica Amministrazione, avendo essa la sola finalità di comunicare la disponibilità di soggetti del Terzo Settore ad avviare un percorso di co-progettazione con la Pubblica Amministrazione. In tal senso, il presente Avviso non impegna in alcun modo la Civica Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o re la presente procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. La presentazione della proposta progettuale non comporta alcun obbligo a carico dell'Amministrazione Comunale in ordine al trasferimento dei fondi fino all'avvenuto impegno di spesa assunto dal Comune stesso a favore del soggetto proponente.

Inoltre, qualora l'esito del percorso di co-progettazione sia ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione si riserva di revocare l'intera procedura.

2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Per raggiungere gli obiettivi indicati negli esiti delle co-programmazioni (**All. 2 - Esiti co-programmazioni**), la Civica Amministrazione intende realizzare un percorso di co-progettazione con gli ETS finalizzato a sviluppare quanto già realizzato fino ad oggi e a incrementare e migliorare le funzioni di informazione e di orientamento destinate ad adolescenti e giovani del Centro InformaGiovani.

In particolare, la Civica Amministrazione si pone come obiettivo primario la trasformazione del Centro Informagiovani della Città di Torino, servizio storico di informazione e orientamento dei giovani, in polo strategico per le attività di raccolta, diffusione e comunicazione ai giovani e alle giovani torinesi, essendo già elemento principale di una più ampia rete di servizi informativi già presenti nel territorio. Tale attività potrà essere realizzata attraverso tecniche di comunicazione più ingaggianti, dirette e coinvolgenti ed utilizzando i linguaggi delle ragazze e dei ragazzi a cui il Centro si rivolge, attuando forme di comunicazione digitale peer to peer e, parallelamente, attraverso l'organizzazione di incontri fisici su tematiche di interesse giovanile in grado di stimolare e incrementare la presenza fisica dei giovani al Centro.

Nella presente co-progettazione potranno essere candidate proposte progettuali con una previsione di:

- trasferimento di fondi da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 300.000,00 (Euro 100.000,00 anno 2026, Euro 100.000,00 anno 2027 e Euro 100.000,00 anno 2028);
- utilizzo, senza corrispettivo in denaro da parte dell'aggregato di ETS selezionato quale Partner, del locale di raccordo tra la Chiesa dei Santi Martiri e la Cappella dei Banchieri, Negozianti e Mercanti, oggi adibito a Centro InformaGiovani, sito in via Garibaldi 25 a Torino, messo a disposizione gratuitamente dalla Città mediante sottoscrizione di specifico Disciplinare, che si approva con il presente atto (**All. 3**);
- modalità di interazione e coordinamento del Centro InformaGiovani con gli altri enti/associazioni presenti sul territorio come i centri giovani, i centri del protagonismo giovanile, il nuovo Hub della creatività del Maglio e tutti i differenti progetti e poli dedicati ai ragazzi e alle ragazze presenti in Città;
- modalità di raccordo e maggiore interazione con gli istituti superiori secondari del territorio, così come una maggiore collaborazione con gli enti di istruzione universitaria torinesi al fine di garantire sinergie e visioni collaborative in un'ottica win-win.

Gli ETS interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione sono obbligati a presentarsi in **forma aggregata, stabile o temporanea**, con una durata coerente con il percorso di co-progettazione, e ciascun aggregato di ETS partecipante alla selezione potrà candidare UNA SOLA proposta progettuale. Si precisa che ciascun ETS può partecipare in un solo aggregato e, quindi, può presentare una sola proposta progettuale, in qualità di capofila o partner.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Possono partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., (capofila e enti aggregati), che presentano i requisiti sotto indicati alla data di presentazione della domanda:

- essere **enti giuridicamente costituiti di natura privata senza finalità di lucro** (associazioni, enti del terzo settore o altri soggetti di natura privata non profit);
- essere **iscritti al Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino** o, in alternativa, **al RUNTS** o a **specifici registri regionali o nazionali** a seconda della natura giuridica dell'ente;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- non trovarsi in situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino. Diversamente è necessario indicare l'eventuale situazione di morosità pendente, dichiarando l'ammontare complessivo dei debiti dell'ente, con l'impegno al saldo integrale dei debiti prima della data di sottoscrizione della Convenzione, **pena l'esclusione** del soggetto debitore, dalla presente procedura. In alternativa è possibile presentare, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione, un piano di rientro già validato;
- assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;
- abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività di informazione ed orientamento destinate ad adolescenti e giovani;
- presentino congiuntamente una proposta progettuale che preveda lo sviluppo e lo svolgimento in co-progettazione delle funzioni informative e di orientamento, destinate ad adolescenti e giovani, del Centro InformaGiovani, sito in via Garibaldi n. 25, tenendo in considerazione gli apporti progettuali già sviluppati in sede della precedente co-progettazione. Le azioni dovranno realizzarsi in modo più inclusivo e con un maggiore raccordo con le realtà giovanili già presenti sul territorio torinese che si occupano di adolescenti e giovani sotto diversi aspetti, al fine di creare o rafforzare sinergie e collaborazioni in grado di moltiplicare il coinvolgimento dei giovani. Tale proposta dovrà prevedere altresì modalità di comunicazione più ingaggianti, dirette e coinvolgenti ed utilizzando i linguaggi delle ragazze e dei ragazzi a cui il Centro si rivolge;
- abbiano le competenze per rendere il Centro un polo strategico per le attività di raccolta, diffusione e comunicazione ai giovani e alle giovani torinesi.

Non sono ammissibili alla presente procedura, né in qualità di capofila, né in qualità di partner, i seguenti soggetti:

- soggetti che costituiscono articolazione di partiti politici o di organizzazioni sindacali;
- soggetti partecipati dalla Città.

Non sono ammesse candidature di ETS in forma singola.

Con riferimento alle dichiarazioni che saranno rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si rammenta la responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. sopracitato, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati. Qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000.

3.1 Partecipazione in forma aggregata

La manifestazione di interesse alla procedura di co-progettazione deve essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore, i cui componenti siano tutti iscritti al Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino o, in alternativa, al RUNTS o a specifici registri regionali o nazionali a seconda della natura giuridica dell'ente che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- indichino, almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione dell'aggregato di ETS, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, per l'intera durata sancita dalla Convenzione. In tal senso, in caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), il Capofila dell'aggregato di ETS dovrà comunicare la ragione sociale dell'ETS, già facente parte dell'aggregato, che assumerà la titolarità della responsabilità dello svolgimento delle attività. Entro trenta (30) giorni dal ricevimento di tale comunicazione, sia nel caso di permanenza del solo Capofila, sia in caso di sostituzione del Capofila con un ETS precedentemente qualificato come partner, la Civica Amministrazione potrà recedere, in via unilaterale, dall'accordo sottoscritto, e si riserva la facoltà di valutare eventuali richieste di risarcimento del danno sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e d'immagine provocato al Comune di Torino, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

L'aggregato stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art. 35 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;

oppure:

- dichiarato e specificato in carta semplice (**All. 11**), sottoscritto da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a

formalizzare l'aggregato di ETS entro la data di sottoscrizione della Convenzione. In caso di mancata stipula formale dell'aggregato di ETS entro i suddetti termini, l'aggregazione candidata decade dalla graduatoria e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti, compresi enti pubblici o privati, (es. imprese, finanziatori, ecc...), con comprovati requisiti di moralità e capacità (si veda paragrafo 3.2 e 3.3), in veste di collaboratori esterni non facenti parte dell'aggregato di ETS, partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun trasferimento economico-finanziario, diretto o indiretto.

3.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, appare necessario prevedere che tutti i soggetti costituenti l'aggregazione di ETS dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS. In particolare, dovranno essere dichiarati:

- iscrizione al Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino o, in alternativa, al RUNTS o a specifici registri regionali o nazionali a seconda della natura giuridica dell'ente;
- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- non trovarsi in situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino. Diversamente è necessario indicare l'eventuale situazione di morosità pendente, dichiarando l'ammontare complessivo dei debiti dell'ente, con l'impegno al saldo integrale dei debiti prima della data di sottoscrizione della Convenzione, **pena l'esclusione** del soggetto debitore, dalla presente procedura. In alternativa è possibile presentare, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione, un piano di rientro già validato;
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di

- tali situazioni;
- l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo automatico di esclusione la presenza, nella compagine sociale dell'ETS capofila o dei partner, di una o più persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione all'ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si è/sono rese responsabili di illeciti giudizialmente accertati che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino o da altri enti pubblici e/o organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata della Convenzione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., determinano la risoluzione dell'atto negoziale e la restituzione del trasferimento fondi e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo.

3.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività di informazione e orientamento destinate ad adolescenti e giovani

Per presentare il progetto ciascun ETS deve presentare la seguente documentazione al fine di dimostrare i seguenti requisiti di idoneità tecnica:

- Statuto aggiornato da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività, oggetto della presente procedura di co-progettazione, di informazione e orientamento rivolto alla popolazione giovanile;
- iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- curriculum vitae dell'ente da cui risulti l'esperienza di attività con i giovani e in particolare nell'ambito dell'informazione ed orientamento, in contesti analoghi dal punto di vista socio/economico e demografico rispetto a quello della Città di Torino;
- un documento dal quale risulti il fatturato medio annuo pari a € 300.000,00, riferito al quadriennio 2021/2024;

che dimostrino le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività informative di orientamento destinate ad adolescenti e giovani.

In caso di aggregato di ETS temporaneo, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti cumulativamente dagli ETS costituenti l'aggregato.

3.4 Condizioni di Esclusione e Soccorso Istruttorio

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dall'art 3;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dall'articolo 4;
- c) pervenute oltre il termine tassativo delle **ore 12.00 del giorno 30/10/2025**.

Non saranno, altresì, prese in considerazione domande prive della sottoscrizione con firma digitale, domande prive della documentazione relativa alla istanza di ammissione, alla proposta progettuale e al budget, domande condizionate o subordinate. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili e le proposte affette da tali carenze non saranno ammesse alla procedura.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città assegnerà un termine, non superiore a tre (3) giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente verrà escluso dalla presente procedura.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

4.1 Proposta Progettuale

Gli aggregati di ETS sono invitati a presentare una proposta progettuale che descriva le attività previste in coerenza con le finalità perseguite dall'Avviso. Gli aggregati di ETS dovranno specificare le parti di attività che i singoli ETS componenti l'aggregato si candidano ad eseguire.

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, tassativamente a pena di esclusione, tramite la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale - da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti componenti l'aggregazione di ETS - di tutti i seguenti documenti:

- Istanza di partecipazione del Capofila (**Allegato 7**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto Capofila, con allegata copia dell'Atto di Costituzione dell'aggregato di ETS, della domanda di costituzione dell'aggregato di ETS o della lettera di impegno a costituire l'aggregato di ETS (**Allegato 11**);
- Dichiarazioni di legge sostitutive, da parte di ogni ETS componente l'aggregato di ETS sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti, (**Allegato 8**);
- Scheda della proposta progettuale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto Capofila (**Allegato 9**);
- Scheda budget suddivisa per azioni previste e singole voci di costo specifiche per ogni annualità sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto Capofila (**Allegato 10**);
- Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS, laddove prevista (**Allegato 11**) sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di ciascun ETS.

Infine, per opportuna conoscenza, si allegano gli schemi di Disciplinare di messa a disposizione del locale di via Garibaldi 25 (All. 3) e di Convenzione (All. 4).

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, dovranno pervenire, tassativamente a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 30/10/2025**, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: gioventu@cert.comune.torino.it.

La Città si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura *“Progetti per lo sviluppo e la realizzazione delle attività di informazione ed orientamento rivolte ad adolescenti e giovani del centro Informagiovani della Città di Torino, in co-progettazione con enti del terzo settore ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017”*.

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione in formato elettronico (è **necessario convertire in formato PDF la documentazione**), è esclusiva responsabilità dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici. Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica certificata con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è

ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando, nel testo della PEC, il nome dei documenti inviati e la sequenza delle PEC inviate (es. per inviare tre PEC, si dovrà indicare nella prima: "PEC 1/3", nella seconda: "PEC 2/3", nella terza: "PEC 3/3").

Tutti gli ETS interessati a partecipare alla procedura, **dovranno effettuare** un sopralluogo presso la sede del Centro InformaGiovani della Città, in via Garibaldi 25, al fine di consentire una corretta formulazione della Proposta Progettuale.

La mancata esecuzione del sopralluogo comporterà l'esclusione dalla procedura.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo:

daniela.guerrieri@comune.torino.it, riportando i seguenti dati dell'ETS richiedente: nominativo dell'ETS, recapito telefonico, indirizzo e-mail, nominativo della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La richiesta dovrà essere inviata entro cinque (5) giorni dalla scadenza dell'Avviso.

5. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. e del D.M. 72/2021. Il percorso di co-progettazione potrà realizzarsi attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un cronoprogramma di massima, sotto esposto, oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali.

La procedura di co-progettazione sarà articolata nelle seguenti fasi:

- indizione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- pubblicazione dell'Avviso con i relativi allegati;
- ricezione delle Proposte Progettuali;
- atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di accesso dei soggetti candidati e per la selezione del progetto da ammettere al tavolo di co-progettazione;
- individuazione della proposta progettuale;
- incontri di co-progettazione;
- sottoscrizione della Convenzione e del Disciplinare di messa a disposizione del locale di via Garibaldi 25, fra gli enti del privato sociale e la Città;
- attuazione delle attività previste nella proposta progettuale.

Il percorso si realizzerà secondo il seguente cronoprogramma di massima:

- entro ottobre/novembre 2025: pubblicazione Avviso e ricezione delle proposte progettuali e relativa selezione;
- entro novembre 2025: realizzazione del percorso di co-progettazione;
- entro gennaio 2026: sottoscrizione della Convenzione, Disciplinare messa a disposizione del locale e avvio delle attività in co-gestione con l'aggregato di ETS selezionato.

La valutazione dei progetti è demandata ad apposita Commissione, composta da tre componenti, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 7.1.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che la proposta progettuale, condivisa e approvata dall'Amministrazione, essendo oggetto di co-gestione in virtù del partenariato, ed esito della co-progettazione, diventerà proprietà della Civica Amministrazione, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno, sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

La co-progettazione va intesa come forma di collaborazione continua e "circolare", con la finalità di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni convenute. In tal senso, la Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'aggregato ETS Partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere a modifiche, all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da adolescenti e giovani e/o, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità, di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con le precedenti fasi/attività di co-progettazione, alla luce di sopravvenute e motivate necessità di variazioni, integrazioni o

rimodulazioni, anche in funzione di vincoli di bilancio, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti. È opportuno precisare che, non sono ritenute modifiche sostanziali dei progetti, le variazioni il cui valore sia inferiore al 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione procedente.

La Città si riserva di disporre la modifica o la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e/o da diverse scelte della Civica Amministrazione, anche dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, agli aggregati di ETS partner, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il trasferimento fondi previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Qualora l'esito del percorso di co-progettazione non risultasse adeguato alla sua finalità o ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di co-progettazione o l'intera procedura. La governance delle attività del progetto - esito della co-progettazione - è prevista attraverso la costituzione di una Cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo e di monitoraggio della co-progettazione, attiva per tutta la sua durata, con il compito di:

- governare il corretto svolgimento delle progettualità,
- monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni,
- intervenire nell'affinamento e nel miglioramento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

Nella definizione della progettualità da attivare, potranno essere valutate tutte le occasioni per generare economie di scala e valori aggiunti, attraverso il coordinamento con altre misure attuate dalla Città di Torino.

Gli ETS che hanno candidato il progetto ammesso a contributo saranno chiamati a:

- stipulare la convenzione;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre l'atto costitutivo dell'aggregato ETS;
- stipulare e consegnare, in copia, al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nell'Avviso pubblico. L'aggregato di ETS si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione;
- in sede di sottoscrizione della convenzione, il Capofila dell'aggregato consegnerà alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa alla nomina del Responsabile e degli Incaricati per il trattamento dei dati, con l'impegno a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione (Responsabile Esterno);
- l'aggregato di ETS dovrà nominare un Responsabile del progetto, il cui nominativo

e riferimenti (mail, telefono fisso e mobile) dovranno essere comunicati al RUP della Città almeno dieci (10) giorni prima della data di sottoscrizione della Convenzione.

L'attuazione delle attività previste nella Proposta Progettuale sarà monitorata in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti del progetto approvato, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate.

5.1 Svolgimento delle attività in convenzione

Gli Aggregati di ETS dovranno dotarsi di idonea **polizza assicurativa**, con un massimale non inferiore a euro 2.500.000,00, e farsi carico di tutte le concessioni ed autorizzazioni previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, dalle vigenti normative edilizie nazionali, regionali e comunali e dal Codice del Terzo Settore e dell'invio delle eventuali segnalazioni necessarie, le quali potranno variare in base alla tipologia di azioni materiali e immateriali del progetto.

Per la fattispecie oggetto del presente Avviso si richiamano, altresì, il Regolamento Comunale n. 397 – Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili” e il Regolamento Comunale n. 373 – “Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici”.

Gli aggregati di ETS dovranno assicurare un sistema di controlli, anche in riferimento alle attività svolte da tutti i soggetti coinvolti, sull'ottemperanza delle norme relative alla contrattualizzazione e alla sicurezza dei lavoratori. Dovranno quindi garantire il corretto svolgimento delle attività previste nel rispetto delle normative nazionali, regionali e locali vigenti e garantire la presenza di responsabili per la sicurezza per tutta la durata delle attività, per l'applicazione di quanto previsto dalla relativa normativa, dai Documenti di Valutazione dei Rischi e delle misure atte a fronteggiare eventuali emergenze, anche di natura sanitaria, prevenendo il formarsi di assembramenti, accogliendo e regolamentando i flussi e gestendo le eventuali procedure di evacuazione.

I casi di particolare e grave inadempienza, quali gravi negligenze, ritardi e difformità nell'esecuzione degli obblighi stabiliti dalla Convenzione e dal Disciplinare di messa a disposizione del locale, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi della co-progettazione, determineranno la risoluzione dell'atto negoziale, la restituzione dell'importo trasferito e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo e produrranno la dell'eventuale messa a disposizione dei locali di proprietà comunale e la valutazione al ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

Gli Aggregati di ETS dovranno inoltre impegnarsi a:

- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- rispettare, nei confronti degli operatori a qualunque titolo impegnati nelle attività della presente co-progettazione, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi;

- garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- impiegare, nello svolgimento delle attività, operatori in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività stesse;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali.

Gli Aggregati di ETS dichiarano di conoscere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e si obbligano a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati e/o responsabili del trattamento. Al riguardo, in sede di sottoscrizione della Convenzione, consegneranno alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione.

Gli ETS singoli o gli Aggregati di ETS sono responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza suddetti da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti od altri operatori di cui dovessero avvalersi a qualunque titolo. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Città di Torino e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della Convenzione.

6. RISORSE ECONOMICHE

All'esito del percorso di co-progettazione, ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., sarà resa disponibile una dotazione finanziaria, di Euro 100.000,00 per gli anni 2026, 2027 e 2028 per lo svolgimento delle azioni previste dal progetto, con la possibilità di successiva proroga di uguale durata.

Coerentemente con le azioni riconosciute in esito alla co-progettazione, il trasferimento economico sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale, nell'ambito dei finanziamenti assegnati e nei limiti dello stanziamento di bilancio. Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività a seguito di una riduzione del trasferimento dei fondi destinati al progetto approvato.

Il summenzionato importo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec 2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9380 – 2012/21/UE).

Pertanto, non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente pagato dagli Enti partner per le attività svolte.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati sulla base della proposta progettuale approvata e/o di eventuali attività riviste e concordate in sede del Tavolo di attuazione della co-progettazione con l'Amministrazione, a fronte di comprovato avanzamento lavori, anche in funzione delle disponibilità di bilancio e di eventuali modalità di trasferimento dei fondi da parte degli enti competenti.

I trasferimenti sopra indicati sono subordinati alla verifica di conformità della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa, rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma.

A consuntivo, quindi, tale importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico- finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione), al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il trasferimento dei fondi dell'Amministrazione ed il co-finanziamento del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario presentato in sede di offerta, la quale (la summenzionata percentuale di proporzionalità) deve restare invariata.

Eventuali maggiori spese da parte dell'aggregato di ETS saranno considerate a titolo di co-finanziamento.

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di effettuare verifiche amministrative per accertare la regolarità delle richieste di cui sopra, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto. L'aggregato di ETS partner co-gestore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a

ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma del dispositivo di cui all'art. 93 del D. Lgs 117/2017, all'art. 1, lett. e), del D. Lgs. 286/99 e all'art. 147 del TUEL.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il trasferimento fondi in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

6.1 Messa a Disposizione dell'immobile di Via Garibaldi n. 25 – Torino

La Città mette a disposizione temporaneamente e senza corrispettivo in denaro da parte del soggetto/aggregato di ETS - ex art. 4 del vigente "Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei Beni Immobili" n. 397, in esito della presente istruttoria pubblica e in esecuzione delle Deliberazione della Giunta Comunale n. 563 del 30 settembre 2025, il seguente immobile di proprietà comunale, assegnato al Dipartimento Servizi Educativi, sito a Torino in:

- Via Garibaldi 25 – Antichi Chiostri: locale di raccordo tra la Chiesa dei Santi Martiri e la Cappella dei Banchieri, Negozianti e Mercanti, sito al piano terreno dell'edificio, individuato in apposita planimetria inclusa nell'allegato "5", con valore d'uso commerciale, stimato dalla Divisione Amministrativa Patrimonio, pari a euro 19.300,00 annui (si veda relazione di stima immobiliare 235/2025 - **Allegato 5**), fermo restando che se venisse dato in concessione con assegnazione a enti senza fini di lucro per finalità sociali, l'effettivo introito a cui rinuncia l'Amministrazione sarebbe stato pari a 1.930,00 euro annui, in virtù dell'applicazione della riduzione del valore del canone annuo fino ad un massimo del 90%, ex art 19 del vigente Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili - n. 397.

Tale locale sito in Via Garibaldi 25 – Antichi Chiostri, al piano terreno dell'edificio è accatastato al foglio 1245 numero 156 del catasto fabbricati, classificato quale Bene Indisponibile presente nell'inventario dei Beni Immobili della Città di Torino e avente interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 così come già incluso tra i beni culturali all'art. 2 del D.Lgs. 490/1999 e in precedenza tra gli edifici di pregio storico artistico di cui all'art. 1 della L. 1089/39. Al suddetto locale afferisce anche, in utilizzo non esclusivo ma condiviso con gli uffici del Dipartimento Servizi Educativi siti al piano I, il locale accatastato al foglio 1245 numero 156 sub parte 7 del catasto Fabbricati. Il suddetto locale sarà messo a disposizione gratuitamente mediante sottoscrizione di specifico disciplinare il cui schema è approvato il presente atto (**Allegato 3**).

Il locale sarà messo a disposizione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, che l'aggregato di ETS selezionato quale Partner dichiarerà di ben conoscere in esito ai sopralluoghi espletati e della piena conoscenza dei rischi specifici della sede individuati nel documento di valutazione del rischio (**Allegato 6**). In relazione a ciò, i partecipanti dovranno identificare un capofila che avrà la responsabilità di tutti gli aspetti gestionali e di sicurezza dei locali, come meglio precisato nel disciplinare, che assumerà la responsabilità per gli adempimenti discendenti dagli obblighi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (in particolare la redazione del Documento di Valutazione del Rischio in ottemperanza all'art. 17 comma 1 lett. A) art. 28 del Decreto Legislativo medesimo), l'adozione delle misure di prevenzione e protezione che si dovessero rendere necessarie per la tutela degli utenti e dei lavoratori/volontari, nonché tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione del D.M. 10/03/1998 e la sorveglianza e la segnalazione di eventuali anomalie. I costi di manutenzione ordinaria e i costi in conto capitale e/o gli eventuali costi di manutenzione straordinaria approvati nel progetto in

esito alla co-progettazione saranno a carico del Soggetto/aggregato di ETS selezionato quale Partner, mentre gli altri costi/interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica del locale rimarranno a carico della Città.

Nella summenzionata Deliberazione della Giunta Comunale n. 563 del 30 settembre 2025 è stato previsto che le disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 2012 04257/008 sono, in via eccezionale, derogate e che, pertanto, anche a seguito dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze della Città, le spese delle utenze del Centro InformaGiovani permangono in capo alla Civica Amministrazione. Il locale è stato oggetto di riqualificazione nel 2014, in occasione del trasferimento del Centro InformaGiovani da via delle Orfane. Per poter accogliere il Centro e le sue funzioni, lo spazio è stato delimitato da vetrate e caratterizzato attraverso vetrofanie che ne riportano la denominazione e descrivono la funzione. Poco dopo è stato predisposto un progetto di riallestimento degli arredi, a moduli composto da scrivanie, scaffali e armadietti con anta, cassette estraibili porta laptop, parti con ante per contenimento materiali, carrelli mobili porta documenti con espositori e postazioni internet ad uso utenza. Alcuni arredi sono di materiale ligneo riciclato.

6.2 Co-finanziamento da parte degli ETS partner

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione del progetto, con una quota minima pari ad almeno il **10%** dell'ammontare complessivo del progetto candidato, apportando risorse aggiuntive (quali, a titolo esemplificativo: risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.

6.3 Spese Ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, incluso il Codice del Terzo Settore.

È necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione all'interno dell'aggregato, producendo i documenti di intesa/collaborazione, con la specifica indicazione, per ciascuna delle attività proposte, del soggetto attuatore e le spese sostenute da ciascuno in riferimento ad ogni attività svolta.

In caso di aggregazione temporanea di ETS, il trasferimento dei fondi sarà effettuato al soggetto ETS individuato come Capofila. Tutti i soggetti destinatari di trasferimenti economici dovranno garantire l'adequata visibilità dell'origine dei fondi.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione e del Disciplinare di messa a disposizione del locale, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 31

dicembre 2028, con la possibilità di successiva proroga di uguale durata. La data di attuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dall'effettivo pagamento. Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a. coerente con le finalità previste dall'intervento progettuale e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b. effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c. pertinente ed imputabile con certezza all'intervento complessivo del progetto e oggetto di trasferimento fondi.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese per acquisto di servizi e forniture;
- b. spese relative all'acquisto di arredi, strumenti e soluzioni tecnologiche anche in funzione di accessibilità, comunicazione, identità visiva;
- c. oneri connessi alla Convenzione con l'aggregato di ETS per la realizzazione del progetto;
- d. spese necessarie per il personale specificatamente destinato a realizzare gli interventi/progetti finanziati dal presente Avviso;
- e. spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni, consulenze e collaborazioni specificatamente destinati a realizzare il progetto;
- f. tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili di seguito indicate.

Non sono ammissibili:

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia il principio che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (MEF - Circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo della Civica Amministrazione e del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'aggregato, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'aggregato;
- oneri già coperti da contributi per attività oggetto di Convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Si specifica che la Città si riserva di valutare l'ammissibilità di tutte le voci di costo.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti pervenuti saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, che sarà comunque sottoposta a valutazione di ammissibilità da parte della Commissione, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Sarà ammesso al tavolo di co-progettazione il raggruppamento di ETS, utilmente classificato nella **prima posizione** della graduatoria; è in ogni caso necessario aver conseguito una soglia minima di ammissione, stabilita in **60/100**.

In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione ammetterà al tavolo di co-progettazione la proposta che avrà conseguito il maggior punteggio nel criterio **“Qualità del progetto”**.

7.1 Criteri di valutazione dei progetti

In coerenza con le linee di indirizzo approvate con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 563 del 30 settembre 2025, i criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	MAX 100 PUNTI
1) QUALITÀ DEL PROGETTO	Max 65 punti
A. Contenuto della proposta, valutata in riferimento ai seguenti indicatori: ● tipologia di attività e azioni, diversificate anche in rapporto al target, <u>innovatività</u> della proposta in coerenza e organicità con le caratteristiche, le potenzialità, le vocazioni e i bisogni rilevati del territorio ● metodologie di gestione, organizzazione ed erogazione delle attività di informazione ed orientamento ● capacità e competenze degli operatori impegnati nelle attività di informazione ed orientamento ● accessibilità, inclusività e fruibilità delle funzioni di informazione ed orientamento rivolte alle e agli adolescenti e giovani e dello spazio di lavoro ● piano di monitoraggio e valutazione; modalità di governance tra ETS e Amministrazione	Max 40 punti
B. Partenariato e coinvolgimento del territorio: ● articolazione (ruoli, competenze, governance, durata), sinergie ● eventuale disponibilità, evidenziandone le condizioni, ad accogliere/integrare altri soggetti esterni e/o progettualità ● presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti no profit, pubblici e/o privati ● modalità di coordinamento del Centro IG di via Garibaldi con le altre realtà aggregative giovanili già presenti nel territorio affinché il Centro possa essere un polo strategico per le attività di raccolta, diffusione e comunicazione ai giovani ● capacità di interazione e collaborazione con le scuole del territorio e con gli istituti universitari presenti in città	Max 15 punti
C. Capacità di gestione della proposta progettuale: ● curriculum di attività di ciascun ETS che ne dimostri le esperienze in attività analoghe a quelle del contesto torinese ● struttura organizzativa prevista per la gestione progettuale ● capacità economica e finanziaria degli ETS	Max 10 punti
2) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	Max 25 punti
● piano di comunicazione e promozione delle attività informative con modalità ingaggianti e con linguaggi che siano in grado di intercettare il target di riferimento ● originalità del piano di comunicazione proposto sempre più in linea con i trend seguiti dal target ● capacità di analizzare le strategie di comunicazione attivate fino ad oggi rispettandone le caratteristiche in un'ottica di rinnovamento ● capacità di integrare le attività di comunicazione on-line con l'organizzazione di eventi quanto più possibile innovativi e che stimolino l'interesse del target alla partecipazione ● presenza di esperti di comunicazione in tutte le attività proposte dal Centro (sportello, eventi mensili, eventi in esterno come scuole/università/centri giovani, etc)	Max 25 punti
3) CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 10 punti
● congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alle attività proposte e sostenibilità nel tempo della proposta progettuale ● co-finanziamento finalizzato all'incremento del valore aggiunto del progetto generale	Max 10 punti

Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non adeguato, seguendo la seguente modulazione di merito:

COEF.	CRITERI MOTIVAZIONALI
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.
0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.
0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

Per ciascun criterio, ogni commissario assegnerà un giudizio, moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, e quindi si procederà alla media aritmetica dei punteggi risultanti. La sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.

8. DURATA E PROROGA

La previsione della durata del percorso di co-progettazione, di cui all'art. 5 e della successiva co-gestione delle attività progettuali è la seguente:

- entro ottobre/novembre 2025: pubblicazione Avviso e ricezione delle proposte progettuali e relativa selezione del progetto;
- entro novembre 2025: realizzazione del percorso di co-progettazione;
- entro gennaio 2026: sottoscrizione della Convenzione, Disciplinare messa a disposizione del locale e avvio delle attività in co-gestione con l'aggregato di ETS selezionato;
- entro il 31 dicembre 2028: termine della realizzazione delle attività in co-progettazione, eventualmente prorogabile per un periodo di uguale durata;
- entro il 28 febbraio 2029: redazione della documentazione reportistica definitiva relativa agli esiti delle attività realizzate e della rendicontazione finanziaria.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione e del Disciplinare di messa a disposizione del locale, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare le attività in oggetto per un periodo di pari durata (ulteriori 3 anni), prevedendo una eventuale riapertura del tavolo di co-progettazione se necessario.

9. CONVENZIONE E DISCIPLINARE DI MESSA A DISPOSIZIONE IMMOBILE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e l'aggregato di ETS, formalmente costituito, sottoscriveranno una specifica Convenzione (si veda l'**Allegato 4** per permetterne la presa visione), ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e il Disciplinare di messa a disposizione gratuita del locale di via Garibaldi 25 (**Allegato 3**) con i quali verranno regolati i reciproci rapporti in materia delle attività di progetto e dello spazio messo a disposizione.

A tal fine la Città inviterà i soggetti selezionati/partner a:

- stipulare la Convenzione e sottoscrivere il Disciplinare di messa a disposizione dello spazio di via Garibaldi 25, nel termine di quindici (15) giorni dal provvedimento di individuazione definitiva dell'aggregato Ets selezionato e pubblicazione della graduatoria della proposta progettuale;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un aggregato non ancora costituito, il relativo atto costitutivo, tassativamente a pena di esclusione, almeno cinque (5) giorni prima della convocazione per la sottoscrizione della convenzione;
- presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare l'intervento co-progettato, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non

esaustivo:

- l'oggetto e la durata del partenariato, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;
- la tipologia di interventi ammessi a trasferimento fondi;
- il progetto, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le spese ammissibili;
- le modalità del trasferimento dei fondi destinati all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse messe a disposizione dalla Città e da quelle offerte dagli ETS partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del trasferimento dei fondi a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Il Disciplinare di messa a disposizione dello spazio di via Garibaldi 25, sarà stipulato con la finalità specifica di co-gestione per realizzare le attività stabilite in sede di co-progettazione sulla base del progetto; lo spazio sarà messo a disposizione temporaneamente e gratuitamente, senza corrispettivo in denaro, e destinato esclusivamente alla co-gestione del progetto inerente alle Attività in oggetto, come previsto dalla Convenzione; rispetto al suddetto spazio, detto Disciplinare ne regolerà il godimento e la durata, ne vieterà la cessione, ne definirà l'uso e la gestione delle attività in esso stabilite dalla Convenzione ed i reciproci obblighi.

10. RENDICONTAZIONE

L'aggregato di ETS dovrà assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai trasferimenti di fondi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.. In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione della Convenzione sono a carico del soggetto ETS selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

La documentazione contabile da produrre a giustificazione della spesa dell'importo complessivo (incluso il co-finanziamento dell'aggregato di ETS) della proposta progettuale dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo contenute nel budget; le singole spese sostenute saranno controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del trasferimento in più tranches;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati all'ETS Capofila dell'aggregato che risulterà il beneficiario del trasferimento;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso.

Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

L'aggregato di ETS deve conservare la documentazione in originale e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto approvato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla conclusione delle attività progettuali.

La rendicontazione dovrà essere corredata da una relazione che illustri le spese sostenute, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'aggregato di ETS, con annessa copia dei giustificativi di spesa quietanzati a comprova dell'avvenuto pagamento delle spese rendicontate.

Come dichiarato nell'**Allegato 11** il Capofila dell'Aggregato di ETS opera in rappresentanza di tutti i soggetti aderenti al partenariato ed è l'unico soggetto referente per quanto riguarda i rapporti con la Civica Amministrazione anche in particolare, relativamente a:

- Aspetti gestionali e amministrativi
 - a. Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Amministrazione Comunale e agli altri Organismi competenti in materia di fondi;
 - b. Presenta la domanda di partecipazione all'avviso ed eventuali domande di

variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;

c. Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della proposta progettuale;

d. Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

e. Informa l'Amministrazione sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

f. Elabora le Relazioni illustrative del Progetto, secondo le modalità richieste dalla Civica Amministrazione.

● **Aspetti finanziari**

g. Assume la responsabilità finanziaria e di rendicontazione del Progetto;

h. Predisporre e invia alla Città la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e a tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

i. Riceve il trasferimento dei fondi dalla Civica Amministrazione sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute e le trasferisce agli altri ETS partner;

j. È responsabile per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente le somme dovute;

k. In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati;

l. Invia tutte le comunicazioni alla Città tramite PEC ed informa i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Civica Amministrazione.

Qualora i costi delle attività effettivamente realizzate risultino inferiori a quelli previsti dal progetto presentato ed approvato, il corrispettivo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

Si richiama, inoltre, integralmente quanto previsto all'art. 6 "Risorse Economiche" del presente Avviso.

10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggregato di ETS partner si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della Convenzione qualora le transazioni finanziarie

dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo l'Ente partner si impegna a comunicare alla Città il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L'Ente partner si impegna infine sin d'ora a comunicare entro sette (7) giorni eventuali variazioni dei dati trasmessi. L'erogazione del trasferimento dei fondi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella Convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di debito da parte dell'ETS Capofila corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate.

11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente co-progettazione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa del partenariato.

In qualsiasi momento dalla concessione del trasferimento, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso i soggetti Partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

11.1 Impegni della Città

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse economiche, logistiche e strumentali come indicate nel presente Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della co-progettazione;
- sostenere le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio;
- presidiare stabilmente, con i propri referenti ed in raccordo con i referenti degli Enti Partner, gli ambiti istituzionali/amministrativi e tecnico/gestionali previsti per il governo della co-progettazione, come individuati nel presente documento;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e allo sviluppo della co-progettazione;
- operare in raccordo con gli Enti Partner per l'eventuale coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica

dello sviluppo delle politiche giovanili della Città.

11.2 Impegni dell'Aggregato di ETS (ETS Capofila e ETS partner)

Tutti gli ETS dell'Aggregato, per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della co-progettazione, si impegnano a:

- realizzare le attività/interventi oggetto della co-progettazione, secondo le strategie e con le azioni/strumenti individuati e sviluppati in sede di progettazione condivisa;
- mettere a disposizione risorse proprie, come declinate nella proposta progettuale;
- collaborare con la Civica Amministrazione e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei percorsi da realizzare;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- sviluppare le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, emergeranno e saranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione;
- ad utilizzare gli strumenti di governance condivisi che potranno essere attivati;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate;
- sviluppare e condividere con il Comune il complessivo sistema di monitoraggio e valutazione dell'impianto progettuale e dei singoli interventi, secondo le linee guida e le modalità attuative che saranno individuate anche nelle sessioni di attuazione della co-progettazione.

Tutti gli ETS dell'Aggregato si impegnano inoltre a:

- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- rispettare, nei confronti degli operatori a qualunque titolo impegnati nelle attività della presente co-progettazione, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi;
- garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- impiegare, nello svolgimento delle attività, operatori in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività stesse;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali. Gli Enti

partner dichiarano di conoscere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e si obbligano a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati e/o responsabili del trattamento. Al riguardo, in sede di sottoscrizione della Convenzione, consegneranno alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione. Gli Enti partner sono responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovessero avvalersi a qualunque titolo. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Città di Torino e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della Convenzione.

11.3 Ipotesi di revoca del partenariato

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti prima di stipulare la Convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione. In caso di accertata mancanza di requisiti di moralità o di carattere tecnico e/o generale, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria. L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della Convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova Convenzione. Qualora il Soggetto proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile alla Città, il trasferimento dei fondi potrà essere revocato in forma parziale o totale e sarà valutato il ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

12. ASSICURAZIONE

L'aggregato di ETS Partner e il capofila si assumono ogni responsabilità, sia civile, sia penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto. L'aggregato di ETS Partner e il capofila, inoltre, garantiscono la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'aggregato di ETS Partner e il capofila sono responsabili degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'aggregato di ETS Partner e il capofila, infine, garantiscono la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi aggregativi-socio-culturali edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, a copertura dei rischi del servizio, l'aggregato di ETS Partner e il capofila provvedono a stipulare, ed a consegnare in copia al Responsabile Unico del Procedimento della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'aggregato di ETS Partner e il capofila si obbligano a

mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della Convenzione.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Città tratta i dati relativi alle persone fisiche inerenti i soggetti facenti parte dei partenariati, per le attività legate all'espletamento dell'Avviso (ricevimento istanze, verifiche, assegnazione contributo), in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679 come dettagliato nell'informativa allegata al presente Avviso di cui all'Allegato 6.

14. MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Gli atti ed i provvedimenti, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013. Si rammenta che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della L. 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di novanta (90) giorni dalla contestazione.

In tal senso, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125- 129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11 gennaio 2019, potranno essere realizzati controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Torino www.comune.torino.it/bandi e sui siti www.torinogiovani.it.

15. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso esclusivamente al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E CONTATTI

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è la Dott.ssa Daniela Guerrieri, Responsabile in E.Q. del Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria della Città di Torino.

Per informazioni sul presente Avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email:

daniela.guerrieri@comune.torino.it

Eventuali chiarimenti forniti e/o FAQ saranno pubblicati nella medesima sezione di pubblicazione dell' Avviso stesso, che si invita pertanto a monitorare con regolarità.

Precisazioni o chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura potranno essere richiesti, entro 5 giorni prima della data di scadenza dell'Avviso, inviando una mail a daniela.guerrieri@comune.torino.it

17. ALLEGATI

- Allegato 1 - Avviso pubblico di co.progettazione Centro Informagiovani Torino
- Allegato 2 - Esiti co-programmazioni
- Allegato 3 - Disciplinare di messa a disposizione del Centro Informagiovani Torino
- Allegato 4 - Schema di convenzione
- Allegato 5 - Perizia stima valore spazio Centro Informagiovani
- Allegato 6 - DVR Documento di valutazione dei rischi
- Allegato 7 - Istanza di partecipazione
- Allegato 8 - Dichiarazioni Sostitutive
- Allegato 9 - Scheda progettuale
- Allegato 10 - Scheda Budget
- Allegato 11 - Dichiarazione di intenti aggregato ETS